

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 9.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono

Padova 2 novembre

A MILANO

Invece di affettare gaudi eccessivi pel successo momentaneo di qui, o compassione suprema per la Camera nuova, punto moderato davvero, i moderati di Padova dovrebbero meditare, meditare seriamente ed utilmente sul caso di Milano.

In Milano, si sa, i moderati regnavano sino a ieri quasi sovrani. Un gruppetto, somigliante come goccia a goccia d'acqua al gruppetto di qui, si era insediato tra le quinte a far la piovra e il sereno, e la politica, le amministrazioni locali, l'arte e la letteratura persino, erano state confiscate a tutto suo uso e consumo.

Chi non è con me è contro di me, aveva sentenziato la chiesuola, e negli effetti, in esclusioni sistematiche ed ingiuste di chiunque non fosse cliente, in glorificazioni grottesche di nullità piramidali, si erano chiariti e fatti valere i suoi intendimenti e la sua incontestabile potenza.

Dalla Camera dei deputati, dove Fano posava, — lui, rappresentante del primo Collegio di Milano, — a grand'uomo, alla Scala, dove si vollero imporre Boito e Faccio, ed al Manzoni dove la ditta Fortis-Ferrari imperava sovrana, la Consorteria milanese volle attestare sempre ed in tutto la sua competenza unica, la sua onniscienza esclusiva.

Palazzo Marino, — dove si discutevano gli interessi di tutti, e la Cassa di risparmio, dove agli

interessi dei più bisognosi si avrebbe dovuto provvedere, erano diventati luoghi ed istituzioni tutto affatto moderatesche, create e messe al mondo unicamente per la gloria della consorteria, e pel vantaggio più certo dei milionari, suoi membri e patroni.

Era impossibile che in una città colta come Milano, nella città delle cinque giornate, della gloriosa resistenza passiva contro l'Austria, nella città nativa di Carlo Cattaneo, reazioni non avessero contro tale strapotenza consortesca.

Ed avvennero, ed a quando a quando un nome usciva dalle urne a protesta contro le eterne candidature dei Tenca, e qualche liberale si insinuava a Palazzo Marino, e Boito, che meritava applausi, veniva fischiato, e l'idillico Marengo veniva levato un pochino sui trampoli, perchè potesse parer eguale in altezza a Ferrari.

Ma la rete degli interessi era troppo bene contestata, perchè tanto potesse bastare a spezzarla. Una stretta maestra di chi ne teneva le fila, e l'infelice che aveva tentato guizzar tra le maglie, o restava miseramente soffocato, ed escluso senza remissione di sorta. Di qui una maggiore potenza apparente della consorteria, e di qui la sfiducia meno positiva, dei liberali che parvero rinunciare alla lotta.

Precisamente V' ebbe un istante nel quale la consorteria milanese poté credere, — come Alessandro quando ebbe provato a Dario che il mondo era troppo stretto per due, — d'aver vinto per sempre. Due o tre associazioni pro-

gressiste soltanto menavano ancora una tistica vita, e tentavano, nelle elezioni comunali e politiche, qualche vano simulacro di lotta.

Gli è che esse medesime, rese impotenti, per l'esclusivismo moderatesco, a render chiari, con meglio che parole, gli effetti dei principi liberali, avevano finito a trovarsi senza seguito, ad essere lasciate dal popolo in compagnia delle loro pure dichiarazioni di principi. Tanto è vero che la plebe, come dicono i moderati, è dotata di perfetto senso pratico, e che vuole soprattutto utili fatti.

I moderati, i consorti, non ne procuravano che per sé; i progressisti non sapevano e non potevano mostrare che buone intenzioni. L'accordo dei due, che avrebbe significato accordo delle intelligenze, del censo, del liberalismo, avrebbe potuto giovar a tener nei limiti meno avanzati l'elemento popolare. I moderati non vollero l'accordo, la cooperazione, ed il popolo non seguì gli uni piuttosto che gli altri.

La consorteria allora si credette trionfante; si sdraiò colla sua grossa pancia al sole, beata del presente, sicura dell'avvenire. Ma mentre essa credeva alla soppressione, all'ammuttimento dei bisogni e delle aspirazioni popolari, questi e quelle s'erano ripiegate sopra sé, e sordamente, tacitamente, ordinatamente, il popolo si apprestava a rivincere per conto ben proprio.

Ed a Milano oggi è avvenuto ciò che in Romagna, ciò che avverrà in Padova, se i conservatori persisteranno nel loro sistema e

nelle loro arti consortesche. La grande sapienza politica di Sella e Minghetti di fronte alle aspirazioni repubblicane e socialiste delle Romagne, s'è limitata sempre tutta alla repressione brutale. Ed è positivo che se i moderati avessero durato al governo, le Romagne, con moti violenti, avrebbero a quest'ora peggio che compromesse le istituzioni, e messa in pericolo forse la stessa unità nazionale.

La infinita sapienza dei moderati-consorti di Milano ha prodotto gli stessi effetti, che i progressisti, resi impotenti, non hanno potuto questa volta temperare. I radicali Milanesi hanno proposta una lista ben chiara, e tanto è bastato perchè il popolo accorresse alle urne, ed affermandosi coi nomi di Maffi, Mussi, Marcora, Bertani, dimostrasse all'Italia che il regno della consorteria è d'un tratto finito.

Alla consorteria padovana noi non domandiamo che mediti il fatto significativo, e si pente e viva. Noi sappiamo che dove sono in giuoco interessi, non vi sono pentimenti possibili. La consorteria padovana, come ogni altra, o morrà, o resterà essa per sempre. Ma agli elettori pur moderati e non consorti di Padova, noi diciamo: pensate a Milano e imparate.

Corriere Estero

Gambetta all'agguato

I gambettisti sperano che di fronte alla situazione sempre confusa nelle classi agiate dei repubblicani si vada formando una corrente favorevole a Gambetta.

Così si spiegherebbe il linguaggio

Ma, prima d'introdurre Gabriele presso l'uomo ch'egli tanto desiderava di vedere, facciamo un po' conoscere quest'uomo ai nostri lettori. Veramente ci sono al di d'oggi in questo mondo tanti individui di simil natura, che, parlando di questo, non diremo nulla di nuovo. D'altronde v'ha forse qualche cosa di nuovo sotto il sole? Nel mondo materiale abbiamo l'applicazione del vapore; nel mondo morale vediamo sempre e dappertutto le stesse maschere sotto costumi differenti aggirarsi sempre nello stesso circolo vizioso.

Don José Sanchez, — lo zio Bastiano ci ha già narrato la sua poco interessante biografia — era un uomo volgare fisicamente e moralmente. Egli apparteneva ad una classe che noi potremmo chiamare dei vampiri, cioè degli esseri deformi che non sono uccelli perchè non hanno le penne, e che si sono appiccicate delle ali colle quali non possono elevarsi, ma che volano pesantemente raso terra, tra il giorno e la notte. Essi appartengono a quella specie conosciuta di mamiferi, che, secondo i racconti di certi viaggiatori, succhiano il sangue dei disgraziati che trovano addormentati. La sola differenza fra queste due classi di vampiri, la classe umana e la classe animale, è che quest'ultima, più sensata, sapendo di non poter cantare non tenta nemmeno di farlo, mentre l'altra vi si prova colla più strana audacia. Il loro gracidiare assordante lo si sente nelle regioni elevate come nei bassi ed oscuri parag-

violento dei giornali gambettisti contro gli anarchici. Gambetta spera inoltre di tirare a se molti deputati moderati.

L'eterno controllo

I negoziati diplomatici tra Francia ed Inghilterra a proposito della questione d'Egitto sono appena cominciati.

Si crede che il gabinetto inglese abbia proposto definitivamente due combinazioni per le finanze egiziane: od un controllo internazionale od il controllo fatto da un solo commissario inglese.

La missione Dufferin

Tutta la stampa segnala la missione di Dufferin in Egitto come l'avvenimento più importante di questo periodo di trattative. Il compito dell'ambasciatore inglese sarà di mettere un poco di ordine nella caotica amministrazione egiziana.

Una smentita sul Lussemburgo

Il Temps ha da Rotterdam: «L'informazione secondo la quale esisterebbe un trattato segreto fra il re di Olanda e l'ambasciatore di Germania, relativamente all'annessione del Lussemburgo alla Germania è non solamente falsa, ma anche assolutamente inverosimile.

«Il re, il ministro degli affari esteri e il governatore del Lussemburgo smentiscono energicamente l'esistenza d'un simile trattato.»

In Irlanda

Davitt inaugurerà ad Aberdeen un meeting diretto ad aprire una campagna per l'abolizione del landlordismo in Irlanda. Venne votato un ordine del giorno chiedente la nazionalizzazione del suolo.

Lo screzio fra i parnellisti e gli irlandesi americani va sempre più aumentando.

gi. Non mancano le oche, i paperi ed i pavoni che vanno in estasi ad ascoltarli; ma gli uccelli li fuggono ed i gufi stessi gli invitano a tacersi.

Don José Sanchez era il tipo il più perfetto di questa specie. La sua struttura era tozza, tarchiata; aveva spalle così larghe e piedi così ben piantati che il loro padrone lo si avrebbe detto sempre pronto a ricevere un carico, come un piedestallo è pronto a ricevere una statua. I suoi capelli foltissimi e tagliati corti, erano misti di bianco e nero, ed irti come le setole di una spazzola da stivali; aveva sopracciglia così enormi che le si avrebbero dette posticce, e sotto la loro ombra si nascondevano due occhi senza vita e senza espressione.

Don José non aveva nemmeno la dignità del suo orgoglio; egli non lo dimostrava che con delle gratuite villanie, e delle durezze premeditate. Sentendo quanto gli mancava per essere all'altezza delle altre ibride notabilità di bianco e nero, ed irti come le setole di una spazzola da stivali, nuovo Giove, delle nuvole della modestia; prendeva l'attitudine, l'apparenza, lo sguardo d'un mendicante. Ma sapeva poi compensarsi di questa eclisse momentanea della sua preponderanza, e del bavaglio messo al suo linguaggio abitualmente duro e reciso, quando ritornava al villaggio in mezzo ai suoi inferiori. Con questi affettava l'altezza la più irritante, il più crudele disprezzo con gran dispetto dei buoni campagnuoli punto abituati a simili trattamenti.

(Continua.)

APPENDICE

Parola d'Onore

Novella Spagnuola

— Allora, addio — disse il mulattiere alzandosi con un moto d'impazienza. — Tu vuoi darti più importanza di un grande di Spagna, tu ragioni più di un marchese. Io ne sono abalordito. Tu vuoi parlarle come un re; tu ti figuri di essere infallibile come il papa, e non sei né re né papa, ma un testardo tagliato sullo stesso stampo della mia mula.

Ciò detto il mulattiere andò in cerca di Stefania.

— Neanche a farlo fabbricare espressamente in Francia, a Parigi, non si troverebbe un sensale di matrimoni più fortunato di me! Eccomi di ritorno colle tasche piene di no. Anna, con tuo padre non si fa nulla. Non vi sono artiglieri capaci di mettere a posto la loro batteria meglio che non l'abbia fatto io; ma tuo padre ha saputo resistere a tutti i colpi. E che vuoi farci, figlia mia? Bisogna chinare la testa, e cercare di non inquietarsi. Per me, io me ne vado colla coda fra le gambe.

Anna incominciò a piangere.

— Che vuoi farci, figlia mia — riprese zio Bastiano — le cose non vanno sempre come dovrebbero andare.

Gabriele s'accorse subito che Anna

aveva pianto. Era un incidente così strano e così nuovo nella tranquilla esistenza di quella famiglia, ch'egli si sentì in cuore un triste presentimento. Quando colle ombre il sonno ed il silenzio discesero sulla capanna, e che Gabriele uscì pian piano per andare ad intrattenersi alla finestra coll'amata fanciulla, questa con quella delicatezza che ispira l'amore, sentendo più vivamente che la sua la ferita toccata al cuore della persona amata, non disse nulla di quanto era successo. Ella giustificò le sue lagrime ed il suo abbattimento colla domanda che aveva fatto zio Bastiano per suo nipote Andrea, e che, potendo essere accolta dai suoi genitori, le causava la più viva inquietudine.

— I tuoi genitori vorrebbero martirti con Andrea! — disse Gabriele.

— In non lo voglio; essi ne sono adirati, ed è ciò che forma il mio dispiacere — rispose Anna.

— E non vogliono che tu ti mariti con me! — Noi aspetteremo finché lo vogliamo.

— E che ci guadagneremo ad aspettare? — rispose Gabriele, con un filo di voce che tradiva un profondo scoramento.

— Ci guadagneremo di non separarci.

— Vuoi dunque inchiodare alla mia croce la tua vita, e soffrire, soffrire?

— Soffrire per amore non è soffrire, Gabriele.

— Mia povera Anna!

— Il fiore non è da compiangere finché non lo si priva del sole che lo fa vivere.

— Anna, e se si cercasse di stac-

carti da questo disgraziato, lo dimenticherai tu, oppure gli resterai fedele?

— Io gli sarò fedele finché lo sarai tu, e anche dopo, se tu cessassi di esserlo. Ma tu mi amerai sempre sempre, non è vero Gabriele?

— Anna, il mare ha il suo flusso, la luna le sue fasi, il vento le sue incostanze. Tu sai che il mio amore è profondo come il mare, ma senza flusso; elevato e triste come la luna, ma senza ombre; puro e perseverante come il vento, ma senza capricci.

Quest'avvenimento produsse nell'animo di Gabriele un profondo scoraggiamento, e gli fece riflettere sulla sua posizione e sui suoi doveri. Mai, nei suoi amori con Anna, mai non eragli passato per la mente il terribile pensiero che un povero bastardo non poteva né doveva offrirsi genero. Un acuto rimorso penetrò nella sua anima, quando si fece a considerare con quale imprudenza aveva unita alla sua sorte la sorte di quella povera fanciulla.

Il risultato dei tristi pensieri di Gabriele fu il desiderio di conoscere la propria origine; e siccome sapeva che don José Sanchez era il solo che avrebbe potuto svelargli il segreto, si decise di andare a parlargli. Egli sperava che, essendo così direttamente interessato, gli sarebbe riuscito di ispirare a quell'indifferente arbitro della sua sorte, più confidenza di quelli che avevano prima di lui esperito un simile tentativo.

La domenica seguente indossò i suoi migliori abiti, e prese la via d'Aracena.

Il processo di Araby

Fra i documenti tradotti, consegnati da Araby ai suoi avvocati, sono lettere del Sultano che incitava Araby a resistere alla Francia e all'Inghilterra nell'interesse del Califfo e in difesa della fede.

Araby vuol dividere la sua difesa in due parti. La prima comprende il periodo in cui agì per ordine del Kedive, la seconda dopo il 10 luglio in cui agì per ordine del Sultano e secondo i desiderii della popolazione.

Corriere Interno

Francesco Giuseppe a Roma

In Roma formano oggetto dei commenti di tutti le dichiarazioni fatte dai ministri austriaci, in seno alle Delegazioni austro-ungheresi, intorno alla restituzione della visita dell'imperatore d'Austria ai Reali d'Italia. (V. dispaccio Stefani).

Si loda la ferma risoluzione del nostro governo che la visita degli imperiali d'Austria venga fatta alla nostra capitale.

Si crede che l'imperatore finirà per recarsi a Roma.

Corzo forzoso

A tutt'oggi le somme che il Tesoro ha nelle sue casse per provvedere al cambio della carta in moneta metallica ammontano a circa 680 milioni, divisi nel seguente modo: oro 584 milioni, argento 13, moneta divisionaria 130.

Le elezioni

Secondo la Gazzetta del Popolo, gli ultimi spogli sulle elezioni generali darebbero 150 nuovi deputati, 350 ministeriali, circa 25 radicali, 30 dissidenti.

Le strade comunali e provinciali

I Ministeri dell'Interno e dei Lavori pubblici hanno, ciascuno per la parte che li riguarda, adottato come massima fondamentale di amministrazione un importantissimo parere del Consiglio di Stato relativo al passaggio di strade comunali alle provinciali, e di provinciali alle comunali.

Nel primo caso di passaggio, cioè di strade comunali alle provinciali, l'onere per il comune di tutte le spese di manutenzione ed altre alla strada relativa ed il conseguente loro addebito alla provincia decorre dal giorno in cui viene decretato il passaggio della strada; nel secondo caso per contro, quando cioè trattasi di strade provinciali passate alle comunali, lo addebito delle spese a carico del Comune non prende decorrenza che dal primo giorno dell'anno immediatamente successivo a quello in cui venne il passaggio decretato.

Le sezioni elettorali

È noto che il Consiglio di Stato era stato chiamato a giudicare sopra un reclamo presentato da alcuni elettori milanesi, i quali protestavano contro l'iscrizione alle varie sezioni, seguendo l'ordine alfabetico degli iscritti, piuttosto che secondo la ripartizione topografica del domicilio. Ora il Consiglio di Stato ha dichiarato potere le amministrazioni comunali operare questa divisione nel modo che crederanno più conveniente, purché vengano osservate le prescrizioni della legge in ordine alla forza numerica delle sezioni.

L'apertura della Camera

Il ministero ha deciso che l'apertura della nuova Camera abbia luogo con straordinaria solennità.

Il Duca d'Aosta, il Duca di Genova e il Principe di Carignano verranno in tale occasione a Roma.

Il discorso della Corona, redatto dall'onorevole De Pretis, sarà discusso nel prossimo Consiglio di Ministri.

Le ferrovie Novara-Pino

Per la inaugurazione della ferrovia

Novara-Pino, che avrà luogo il 12 del prossimo novembre, il Direttore dei lavori di quella ferrovia con delegazione speciale del Ministro dei lavori pubblici, ha preso gli opportuni concerti col munipio di Genova per regolare gli inviti, sicché non si verificino gli inconvenienti ch'ebbero luogo in occasione delle feste per l'inaugurazione della linea ferroviaria del Gottardo.

Corriere Veneto

Venezia. — A tutto 20 novembre è aperta presso la direzione dell'Archivio di Stato l'iscrizione degli allievi del 1.° e 2.° corso della R. scuola di Paleografia ed Archivistica. È ammesso ad allievo del primo corso chi ha compiuto gli studi liceali.

— Dicesi arrivato il decreto reale dello scioglimento del Consiglio comunale.

Vicenza. — Il Consiglio comunale di Vicenza nella seduta di lunedì approvò di affittare i locali di S. Biagio e del Soccorsetto all'autorità militare per l'acquistamento di due batterie da montagna, ed autorizzò la Giunta a far eseguire gli adattamenti. Oltre queste due batterie l'autorità militare provvederà a sue spese per l'istallamento di una terza batteria a S. Silvestro.

Nella stessa seduta il Consiglio deliberò la vendita dei terreni per la costruzione di case operaie in Campo S. Gallo.

Corriere Provinciale

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

Padova, 31 ottobre.

Stimatiss. Direttore del giorn.

Il Bacchiglione

Padova.

Il corrispondente da Codivigo del reputato periodico da lei diretto, ha esposto così le cose in riguardo all'andamento della chiusa della rotta a destra di Brenta detta di Campolongo, da allarmare il pubblico a danno della direzione delle opere e della Impresa medesima.

Io non credo che privati rancori o maldicenza guidassero quel signore a dettare la corrispondenza, credo piuttosto alla perfetta non conoscenza dello stato delle cose, ed alla incompetenza.

Io non sarò certo colui che tenterà di menomare il merito degli ingegneri del Genio Civile e delle Imprese che contribuirono alla chiusa delle rotte d'Adige e di Pontelongo, valenti i primi, disinteressate ed animose le seconde, credo non siano sufficienti le parole di lode; amo soltanto far osservare quanta sia la differenza delle condizioni di quelle rotte da quella di Brenta, basti citare che quelle si chiusero a secco, l'Adige essendo vuoto della desolata rotta superiore di Legnago e nel canale di Pontelongo potendo regolarsi le acque a mezzo di sostegni superiori, e quelle di Brenta si devono chiudere sotto l'influenza di piene insistenti, rinnovellanti ad ogni tratto, per cui le opere dell'oggi sono distrutte dalla piena del domani.

Nè vale si dica contro il sistema adottato nella interclusione; competenti, valentissimi ingegneri che onorarono di loro visita le località encomiarono il detto sistema ed incoraggiarono l'Impresa ad insistere, preconizzando la riuscita.

Cito fra essi il comm. Cavalletto, l'ing. Squarcina, i quali dichiararono razionale il sistema e tale da adottarsi anche durante piene mezzane.

Mi preme pertanto far notare come alla insistenza della piena sia dovuto il ritardo nella chiusura della rotta, non a mancanza di mente, energia e buon volere.

Grato se Ella vorrà dar posto nel di lei giornale a tali mie dichiarazioni, mi pregio dichiararmi

Devotiss.

(Segue la firma).

Cittadella, 31 ottobre.

Domenica sera nel nostro Sociale Teatro davasi un graziosissimo trattamento.

Una eletta delle nostre gentili bambine, allieve delle Scuole Comunali, dirette da quella distintissima maestra, che è la sig.^a Maria Pugnali, ed ispirate dall'instancabile e bravo maestro di ginnastica Silvio Cecchini, davano una rappresentazione a totale beneficio dei nostri poveri fratelli colpiti dall'inondazione.

Lo scopo santissimo e la qualità dello spettacolo richiamarono molta gente, tutti recarono il loro obolo a sollievo dei miseri, ed ad incoraggiamento di quegli angioletti, che vollero pur essi temperare le mille sciagure, che affliggono oggidì tanti sventurati. E furono cori, declamazione, commedia, musica, ginnastica, che volete di più? — Tutto fu opera di questi bambini. — Nulla passò senza spontanee ed entusiastiche acclamazioni, tutto fu eseguito inappuntabilmente.

La Maria Palladini, cara ed intelligente giovinetta, appena tredicenne, declamò una stupenda prosa sulla morte di Garibaldi. Se ne volle il bis, bis meritato, perchè quella creaturina recitò da piccola artista.

Il coro degli alpinisti, accompagnato dall'applauditissima orchestra diretta dall'appassionato Giovanni Annibale Cremaschi, riscosse reiterati applausi, ed una commediola dell'egregia scrittrice Felicita Morandi, sostenuta dalle brave giovanette Palladini, Tessarolo, Bizzotto, Toffoli e Ragazzi riuscì magnificamente. Vari pezzi suonati a quattro mani, coll'assistenza degli egregi maestri Briotto e Zuliani, dalle gentili giovinette Colavo, Gherlenda e Ziliotto, furono applauditissimi, ed alcune combinazioni ginnastiche accompagnate da cori riscosero il plauso generale.

Ho veduto quella instancabile e distinta maestra direttrice sig.^a Maria Pugnali inebriata dallo splendido esito della serata, l'ho veduta baciare e ribaciare le sue bambine ed occuparsi più della loro affezione che dell'eco ripercossa dai fragorosi applausi.

Quelle combinazioni ginnastiche furono eseguite in modo ammirabile, quegli esercizi alternati incantavano e lasciavano il desiderio che essi non finissero mai.

Il pubblico rimase soddisfattissimo, ed è sacro debito di tributare i meriti elogi a due esseri che nulla risparmiano per il bene delle scuole.

Queste anime interessantissime dell'educazione dei figli nostri, che tutto sacrificano a vantaggio della gioventù, sono degne dei più alti encomi.

L'opera da loro impresa trovi degli imitatori ed il paese amareggiato ancora da spiacevoli reminiscenze, gusti nell'educazione dei figli quella tranquillità, che rende felici, lungi dai pochi malevoli, che perfino nelle più santissime occasioni cercano delle ibride dimostrazioni indegne dei tempi e delle persone.

La serata fruttò per i poveri inondati più di 100 lire nette.

Meritano sinceri elogi tutti quei cittadini che spontaneamente contribuirono al buon andamento della serata.

F.

Lozzo Atestino. — Dobbiamo registrare un atto di vandalismo. Alcuni ignoti penetrarono nel terreno di certo Luigi Brusaglia e vi tagliarono circa 800 pianticelle di vite, che poscia lasciarono lì. Speriamo le autorità riescano a scoprire i rei.

Ponzo. — Vi fu chi si introdusse, aprendo la porta d'ingresso con un grimaldello, nel negozio del tabaccaio Emilio De Berci e lo derubarono di tabacco e lardo per lire 15 nonchè di poche lire in monete di bronzo. Invero per tanta fatica non trovarono adeguato compenso.

Villa del Conte. — Questi furti nelle chiese parrocchiali ricorrono

quasi ogni giorno. Oggi viene la volta di Villa del Conte dove nella chiesa parrocchiale si introdussero alcuni ignoti e dalle cassette per l'elemosine vi rubarono lire venti.

Cronaca Cittadina

Strascinati. — L'Euganeo, a proposito della riuscita del nostro carissimo amico avv. Tivaroni a Belluno, persiste negli apprezzamenti e nelle parole ingiuriose all'indirizzo dei nostri candidati d'ieri, e degli eletti e dei loro elettori. E s'accomodi. Noi ci limitiamo a constatare che ad elezione avvenuta, e vinti, non abbiamo avuta una sola parola meno che rispettosa per le persone che sino al giorno prima ci eravamo creduti in diritto di combattere e discutere.

Ma forse è da compatire chi ha mille e una ragione per tenersi malcerto d'una tale vittoria. E forse c'è anche altro da compatire.

Riguardo alla nostra « logismografia elettorale » noi preghiamo l'Euganeo, dato il caso che s'propositi in buona fede, a voler chiedere agli aritmetici suoi amici se non sia perfettamente giusto il nostro sistema di « sommare le stesse e identiche persone » quando usiamo lo stesso e identico sistema nel computo dei voti a favore dei conservatori. Son « sempre i medesimi quattro uomini e un caporale? » Sì, ma per voi, come per noi. E il conto torna a ogni modo.

E « a rivederci domani. »

Comitato per gli spettacoli a favore degli inondati. — Il Comitato per gli spettacoli a favore degli inondati non rimase colle mani alla cintola. Già si sa quante belle cose stiano nel suo programma, ma appunto perchè sono tante ci voleva del tempo per tradurle in esecuzione; bisognava pure che passasse il momento critico delle elezioni politiche.

Questo momento è passato e perciò non resta ormai che a dare principio ai progettati divertimenti.

Nato e sorto il Comitato fra i frequentatori delle sale del maestro Cesarano era più che legittimo che là dovesse incominciare la serie delle feste con una adatta al luogo. La prima festa perciò sarà una serata in cui la scherma avrà la prima parte, ma il trattenimento sarà completato con altri che lo renderanno attraente anche alle anime poco battagliere.

Non mancheranno regali, poichè ciascuno che interverrà a questa festa riceverà all'ingresso nelle sale un numero; e i numeri depositi in un'urna verranno sorteggiati. La Dea Fortuna vedrà chi sarà degno del regalo.

Il Comitato è composto dei signori capitano Corradini, Rignano Alberto, bar. Massa, maestro Antonio Pisani, avv. Antonio Marzolo, Federico Cesarano, Iacopo avv. Moro dell'Euganeo, Francesco Zon del Bacchiglione, Zona, Gabelli e Hellmann.

La campana dell'Università. — Ieri mattina finalmente abbiamo sentito, svegliandoci, il grato suono della campana dell'Università; ciò designa che le iscrizioni sono aperte.

Professori e studenti ritornano fra noi; dobbiamo rituffarci nella serietà degli studi.

Per Padova nostra è questo un vero avvenimento, che da tutti viene salutato con vero giubilo. Lo salutiamo anche noi con viva compiacenza.

Tra cittadinanza e i componenti il glorioso nostro Archiginnasio sussiste un'unione di gioie, di speranze, di aspirazioni che, cementate nelle vicende dei secoli, non cesseranno di certo per ora, e dovranno anzi accrescersi sempre più.

Così un movimento novello darà nuova animazione alla città nostra, e noi anche di questo avremo a felicitarci. Perchè però questo movimento non sia passeggero, conviene che tutti tendiamo ad un solo scopo, quel-

lo, cioè, di fare sì che l'Università nostra non prosegua nel lamentato decadimento, ma si completi in modo da tenere un posto elevato nel campo della scienza moderna, come ne fu l'antesignana e la più salda banditrice nelle lotte del Medio Evo.

Supremo è l'interesse della città nostra in tale questione, e tutti dobbiamo tendere animosi allo scopo di sospingere sulla via dell'incoraggiamento le autorità comunali e provinciali che finora mostrarono su questo punto di interpretare così male la volontà e gli interessi cittadini.

Ogni mattina quando sentiamo i rintocchi severi della campana universitaria pensiamo che è un nostro diritto e un nostro dovere di ricordarci di quel grande istituto scientifico che costituisce una delle primarie glorie della nostra città; dobbiamo cooperare a tenerlo alla debita altezza.

Concorso. — È aperto il concorso ad alcuni posti di guardia Municipale di 2^a classe coll'annuo assegno esente da qualsiasi tassa, di L. 799,35 oltre L. 146 per indennità vestiario, casermaggio completo, pensione ed altri vantaggi stabiliti dai regolamenti del corpo.

Fra i requisiti per essere ammessi troviamo che fa d'uopo avere:

Età non inferiore agli anni 21 e non maggiore dei 35;

Statura non minore di m. 1,70.

Ciascun aspirante dovrà assoggettarsi a una capitolazione di anni 5, ed essere pronto di versare L. 200 se celibe e L. 400 se ammogliato a garanzia degli obblighi che assume entrando in servizio.

Tali depositi però potranno essere formati per intero od in parte anche mediante trattenuta giornaliera sul salario e saranno resi fruttiferi depositandone l'importo presso la locale Cassa di Risparmio.

Saranno preferiti coloro che avranno prestati servizi nell'esercito nazionale.

Al Camposanto. — A mesta ricordanza dei morti, nel giorno sacro alla loro commemorazione, molta gente al Cimitero.

Porta Savonarola serviva a condurre molta gente al pellegrinaggio. Quanti melanconici pensieri quanti sospiri mal repressi! quanti lagrime sincere!

Per quanto attaccati alla terra, per quanto dominati dall'egoismo, riesce troppo caro il distaccarsene un istante e servire per un istante nitido il pensiero e con questo stringersi affettuosamente a coloro che più non sono, come noi pure in un non lungo volgere d'anni non saremo. E molti con compiacenza ricordano che la tomba è la vera uguagliatrice delle classi sociali cosicchè c'è perfino in essa l'acre compiacenza della vendetta.

In ogni modo nella varietà della propria estrinsecazione il pensiero riesce mesto sempre e severo. Ad esso corrisponde l'ordine che in tali ricorrenze è a desiderarsi. E siamo lieti constatare che si mantenne inalterato anche nel nostro Cimitero.

Lo stato di alcune strade.

— Su questo interessante argomento riceviamo la seguente cui diamo ben volentieri il dovuto posto, richiamando sulle osservazioni contenutevi l'attenzione dell'ufficio tecnico municipale:

Egregio cronista,

Farebbe cosa gradita se volesse fare una passeggiata per via Santa Sofia. Ella vedrebbe che il tratto di strada che dalla Chiesa va all'ex-Ponte è in uno stato non soltanto deplorabile, ma anche pericoloso.

Vi si trovano pietre smosse dal suolo ed alcune anche gettate a caso attraverso la strada. Specialmente di notte è facilissimo incappare e cadere con pericolo di rompersi una costa.

Parmi che per rispetto alla sicurezza personale dei cittadini si dovrebbe provvedere.

Faccia, cronista, quanto crede di questa mia e mi creda

Suo dev.
D. A.

Smarrimento. — Una donna ieri sera fra le ore 4 e 5 fuori di Porta Savonarola presso il cimitero ha perduto un portafoglio di pelle rossa contenente lire cinquanta in viglietti di banca.

Chi l'avesse trovato farebbe opera doverosa recapitolando al municipio ove riceverà competente mancia.

Diario di P. S. — L'odierno diario di P. S. non contiene oggi che l'arresto di un questuante.

Una al di. — L'altiero barone di Z..., ha un colloquio alquanto vivace con un individuo. L'indomani si presentano in sua casa due amici dell'altro.

— Che cosa desiderate, signori da me?

— Veniamo per avere una soddisfazione.

— Allora siete già appagati perchè può bastarvi quella di avervi lasciato entrare in casa mia.

Bollettino dello Stato Civile

del 30.

Nasce. — Maschi 3. — Femmine 3.

Matrimoni. — Bassi Fosco Antonio fu Paolo, possidente, celibe, di Selvazzano, con Dominici Emilia, possidente, nubile di Padova. — Allegro Luigi fu Antonio, contadino, celibe, con Allegro Rosa di Domenico, contadina, nubile. Entrambi di Brusegana.

Morti. — Gasparini Antonia fu Lorenzo d'anni 7 mesi 4. — Fortin Giovanni fu Antonio, d'anni 61, agente coniugato. — Diada Vittoria di Giovanni, d'anni 1 mesi 9. — Guzzoni Alessandro di Gregorio, d'anni 27 mesi 5, calzolaio, celibe. — Rossetto Carlo di Luigi, d'anni 19, agente, celibe. — Loro Rosa Giovanna di Michele, di anni 1 1/2. Cremonini Carozza Lucia fu Pietro, d'anni 69, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI. — *Speroni d'oro.* — Ore 8.

VARIETA'

Un treno nel Rodano. — Togliamo dalla *Gazzetta Piemontese*:

Un nostro telegramma da Parigi ci annunciava ieri sera che in seguito agli uragani e alle inondazioni a Cannes ed a Nizza, essendosi affondata la ferrovia presso il Comune di Angles, otto carrozzoni caddero nel Rodano. Su questo deplorabile fatto possiamo ora dare altri ragguagli.

La linea da Tell a Nimes, costruita di recente, costeggia il Rodano dal ponte di Avignone a Remoulins.

Durante la giornata del 29, l'acqua avea già fatto leggermente affondare il qualche punto il binario, ma nulla faceva prevedere pericoli. Alla sera alle 9 due treni s'incontrarono tra il ponte d'Avignone ed Aramone, quando uno di essi carico di mercanzia, fu sul punto di strada guasta, il binario si ruppe e il treno cadde nel Rodano, non lasciando sulla via che la macchina, la quale portò al ponte d'Avignone la triste notizia. Lì per lì, nel buio della notte fu impossibile portar soccorso, nè si poté sapere il numero delle vittime.

Si poté tuttavia salvare un ferito, che ormai non versa più in grave pericolo. — Si spera che oltre a questi e a due altri operai del treno, non vi saranno altre vittime.

Fortuna volle che fosse un treno merci.

Aggiungiamo che il Rodano prosegue la sua corsa furibonda, inondando le pianure per parecchi chilometri dalla sponda e portando lo spavento ed il disastro nei paesi vicini. Si teme che l'acqua passi il livello della inondazione del 1856.

Orchestra elettrica. — I fratelli Bozza hanno avuto l'idea di disporre tutto in giro al Circo che hanno aperto a Parigi, molti strumenti musicali che suonano, manovrandoli dal centro della pista, col mezzo dell'elettricità.

Gli strumenti scelti sono naturalmente dei tamburi, dei timpani, dei piatti, delle fanfare Ader. Tutti apparecchi che quali il funzionamento per mezzo dell'elettricità è noto da tempo.

I melomani suonano un pezzo su quattro grandi trombe, stando nel centro del Circo, e di tratto in tratto manovrando dei commutatori, fanno intervenire nella suonata un rullo di tamburo, un concerto di campane, lo sparo d'un petardo o il canto d'un usignuolo.

Tutto ciò deve aver costato al costruttore molta pazienza ed attenzione, ma non dà in vero un effetto corrispondente.

Impazzito per le elezioni. — A Milano tutti conoscono Giovanni Piadeni, di anni 62, povero professore sventurato che per molte ingiustizie fattegli dal Correnti e da altri, ebbe alterate le facoltà mentali.

L'altro ieri, dicendosi perseguitato da occulte persone perchè egli non voleva votare per i candidati moderati, si metteva ad arringare il popolo, in Galleria ed in piazza del Duomo, pronunciando i più sconclusionisti discorsi che si possano immaginare.

Le guardie di pubblica sicurezza, riconoscendo in lui un pazzo, lo accompagnarono all'Ospedale Maggiore.

Ultime Notizie

Ecco quale sarebbe l'esito definitivo delle elezioni secondo un dispaccio alla *Gazzetta di Venezia* da Roma 2:

« Elezioni 503, ballottaggi 5, doppie 19, contestate 19, incompatibili, militari, magistrati, funzionari, professori, oltre 20, moderati indipendenti 40, ministeriali fusionisti (!) 300, avanzati (?) 100, radicali 40, rimanenti incerti. »

I giornali di Roma continuano a commentare vivamente le notizie sul viaggio dell'imperatore d'Austria a Roma, e i commenti davanti alla delegazione ungherese.

Fecero buona impressione le espressioni risolutive di Andrassy.

Più buona impressione ancora produsse la ferma attitudine del ministero italiano che non ha ammessa la possibilità di quella visita altrove che in Roma.

Il *Diritto* d'ieri in fatto, commentando le dichiarazioni di Kalnoki, si augura che Roma saluti presto l'imperatore d'Austria-Ungheria.

La indisposizione dell'onor. Depretis ha impedito che il Consiglio dei ministri prenda una decisione definitiva intorno alla nomina dei nuovi senatori; ma è già deciso che almeno dodici dei medesimi siano scelti fra gli ex deputati. Eccone l'elenco:

Chiaves, Cannella, Della Favare, Corsini, Riberi Spirito, Morini, Riberi Antonio, Sforza Cesarini, Marescotti, Frescot, Mazza Paolo, Ranco.

E' probabile che ne venga aumentato il numero, sino a quindici.

Sera

(Agenzia Stefani)

Girgenti, 1°. — Inscritti 9220; ebbero maggiori voti: Fili 5472, Laporta 5153, Rudini 3900. Ripartarono minori voti: Gramitto 3271, Riolo 1865, Riggi 1363.

Girgenti, 2°. — Inscritti 8100; ebbero maggiori voti: Gallo 3778, Belmonte 3600, Caffaro 3312. Ebbero minori voti: Camporeale 3247, Friscia 2971.

Cosenza, 1°. — Miceli 4317, Del giudice 4106, Baracco 4106, Vetere 3578, Moretti 3294.

Palermo. — Risultato definitivo nel terzo collegio (Termini) proclamati: Botta, Baucina, Palizzolo.

Reggio Calabria, 2°. — Risultato votazioni rettificato come segue: Patamia 3613, Plutino 3484, Deblasio 3306.

Campobasso, 1°. — Mascilli, Deblasio, Delvasto, Caterini, eletti.

Potenza, 1°. — Fortunato 3750, Branca 2867, Plastino 2236, Marolda 2118, Grippo 2293, Cortese 1430, Blasucci 1398.

Cagliari. — Furono proclamati eletti: Salaris, Cocco Ortù, Palomba, Carbone.

Messina, 1°. — Furono proclamati deputati: Picardi, Pellegrino, Fulci, Durante.

Ascoli Piceno. — Furono eletti: Trevisan, Ballanti, Ricci, Castani di Teano.

Avellino, 2°. — Fu proclamato il seguente risultato: Mancini, Rossi, Sambiasi. Eletti.

Foggia. — Furono proclamati eletti nel collegio primo: Pavoncelli Giuseppe, Guevara Prospero, Serra Tito.

Siracusa. — Eletti e proclamati deputati: Di Rudini, Villadorata, Girolamo Accolla.

Benevento. — Eletti Polvere Nicola, Corrado Errico, Capilongo Pasquale, Riola Errico, Torre Federico.

Messina, 1°. — Furono proclamati 4 deputati: Picardi, Pellegrini, Fulci, Durante. Seguono Saint Bon, Perrone Palladini.

Cosenza. — Risultato conosciuto finora: Miceli 4248, Baracco 4077, Del Giudice 4024, Vetere 3485, Morelli 3284.

Risultato nel terzo collegio: Fuyra Alimena 3447, Sprovieri 3034, Fazio 2899, Conversano 2483, Pace 2112.

Messina, 2°. — El-tti Sciacca, Sant'Onofrio, Parisi, Salomone.

Salerno, 1°. — Taliani 5125, Nicotera 4324, Farina 4051, Lanzara 3505, DeFilippi 3451.

Terzo collegio. — Mazziotti Pietro 3648, Mazziotti Matteo 3507, Di Gaeta 2938, Depetrinis 2224.

Secondo collegio. — Mancano ancora notizie di altre 6 sezioni. Alario 2823, Giampietro 2278, Spirito 2114.

Mattino

(Agenzia Stefani)

Trapani. — Furono proclamati: Maurigi, Saporito, Corleo, San Giuseppe. Non eletti: Damini 3739, Calvino 4444, Fiambo 3873, Guarrasi 3172. Manca la sezione di Pantelleria con 276 elettori.

Napoli, 5°. — Vennero proclamati eletti: De Zerbi, Ugaro, Belmonte, Billi, Nicotera.

Foggia, 2°. — Furono proclamati deputati Manelli, Tondi, Romano.

Ebbero poi maggior numero di voti: Libetta 2210, Magnati 1930, Imbriani 1218.

Avellino, 1°. — Inscritti 17115, votanti 13739, eletti: Mancini, Napodano, Capozzi, Dimarzo, Capone.

Aquila. — Furono proclamati Capponi Raffaele, Colaiani Federico, Palli Alfonso, Sciarra Matteo.

Sassari. — Furono proclamati eletti: Pais Francesco, Giordano Giuseppe, Umata Pasquale, Ferracciù Nicolò.

Venezia, 2°. — Furono proclamati: Pellegrini, Micheli, Tecchio.

Potenza, 2°. — Inscritti 8222, votanti 5248, eletti Lacava, Lovito, Rinaldi, Sole.

Aquila. — Eletti Giulio Capponi, Marselli, Angelini.

Chieti, 1°. — Eletti Melchiorre, Mezzanotte, Raffaele, Baiocco.

Chieti, 2°. — Eletti De Crecchio, Spaventa, Castelli.

Potenza, 1°. — Eletti Fortunato, Branca, Plastino.

Palermo, 2°. — Eletti Figlia, Finocchiaro, Aprile, Fumaturi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TUNISI, 2. — Tayeb Bey fu nominato generalissimo dell'esercito tunisino.

CAIRO, 2. — Solimansami e Musakam principali autori ai fatti d'Alessandria furono arrestati a Londra. Lo *Standard* dice che in seguito alla partenza di Dufferin per l'Egitto il sultano vorrebbe inviare egli pure al Cairo un commissario speciale.

ROVIGO, 2. — Il Po ieri era a m. 2.15, stamane a 1.76 sopra guardia, con diminuzione di 39 centim. — A Fossa Polesella è a 0,15 sottoguardia. L'inondazione del Polesine superiore è 0,14 sottoguardia, l'inferiore 0,15 sottoguardia, il dislivello 1,11. Il Canalicchio di 3,39 sopra guardia, con 12 centim. di aumento da ieri. Il tempo è nuvoloso.

ALESSANDRIA, 2. — In occasione del pellegrinaggio alla Mecca, il governo prende misure per la quarantena.

PIETROBURGO, 2. — Il *Giornale di Pietroburgo* smentisce che sia stata proibita l'esportazione di cavalli.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico che ha trasferito il suo domicilio in riviera S. Tomo al N. 3260 con grande deposito sacchi nuovi e vecchi da vendere e da noleggiare alla seguente tariffa:

Per negozianti per un giorno o due . . . L. 2 00 % al giorno
— per tre giorni . . . 1 50 %
— per quattro giorni . . . 1 00 %
— e più . . . 1 00 %
— Per tutti gli altri per qualunque tempo . . . 2 50 %

Padova ottobre 1882.
2857

Antiche Acque Minerali Catulliane
del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajano in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

SALAMI
IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premia Salumeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia**, i seguenti articoli:

- Una galantina di capponi alla Milanese con Gelatina conservata in e-legante scatola di kil. 1.500 L. 5 50
- Due scatole come sopra » 10 —
- Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50
- Due scatole come sopra » 10 —
- Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto » 11 —
- Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto » 9 50
- Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 » 7 50
- Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 » 5 50
- Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto » 6 50
- Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 » 9 50
- Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 » 7 50

N.B. Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Pa-

raguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Perrano di Genova
Medicinale Antierpatico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:
Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

FARMACIA GALLEANI
Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizza inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.
Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

LA TIPOGRAFIA
ESEGUIsce

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1.50 AL CENTO

GUARIGIONE INFALLIBILE
E GARANTITA



mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.
Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA
Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

scoperte dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro **Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20** si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).**

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi o Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, l'**emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti, Castelfranco Veneto.** — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2180



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la **Tosse**, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella **Tisi incipiente**, nella **Bronchite**, nel **Mal di Gola** e nei **Catarrhi Polmonari**, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle **Pastiglie Paneraj** con la cura dell'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell'**Olio di fegato di Merluzzo** e dell'**Estratto di Orzo Tallito**.

Le **Pastiglie Paneraj** sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'**Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle **Pastiglie Paneraj** non è vanto che l'autore mena del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinale, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che **200** — dico duecento — distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori di Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. — quali dopo circa **16** anni di esperienze accertano che le **Pastiglie Paneraj**, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella terza edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore della Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al **Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).**

Si vendono in tutte le Farmacie a **L. 1 la Scatola**

Deposito in **Padova** alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana Andolfatto.** 2868

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il **30 Novembre alle ore 10 antimerid.** partirà per **Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè** toccando **Barcellona** e **Gibilterra** il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via **San Lorenzo**, numero **8, Genova.**

In **Milano** al signor **F. Pallestrero**, agente, via **Mercanti**, N. 2. 2870

Padova, Tipografia del **Bacchiglione Corriere-Veneto**, Via **Pozzo Dipinto**, N. 3836.



Antica Fonte PEJO



Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua **Ferruginosa** che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

La Direzione **G. Borghetti**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** via **Pozzetto**, 236, C. e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

Nuovissimo **Infallibile Ritrovato**

SRADICATORE DEI CALLI

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli **3 giorni** perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo.

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via **Leoncino**, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio.**

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia L. Vian, G. Maggioni** — **Milano L. Fraccari** — **Ancona L. Passarella, Pompei e C.** — **Cittadella F. Cegan** — **Motta di Livenza Sartori e Callegari** — **Novara Vicentina Porta e Sartorelli** — **Codròpo G. B. Cantoni** — **Lonigo Fratelli Tanin** — **Montagnana Andolfatto** — **Mantova G. Rigatelli.** 2869

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**